

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 7 LUGLIO 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di venerdì sette del mese di luglio alle ore 11,20, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVÌ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

E' presente il Sindaco e gli Assessori Alfonsi e Patanè.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Funari, Gotor, Onorato e Pratelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(*OMISSIS*)

Entra nell'Aula l'Assessore Catarci.

(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 235

Recepimento della strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 e approvazione del Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026.

LA GIUNTA CAPITOLINA

Su proposta dell'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute;

Premesso che:

- l'articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani stabilisce che: *“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”*;
- l'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea stabilisce che: *“È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale”*;
- l'articolo 2 della Costituzione Italiana afferma che: *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”*;
- l'articolo 3 della Costituzione Italiana stabilisce, altresì, che: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;
- la Comunicazione della Commissione europea n. 173 del 4 aprile 2011 *“Un quadro dell'Unione europea per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020”*, approvata dal Consiglio nella seduta del 23-24 giugno 2011, sollecita gli Stati membri all'elaborazione di strategie nazionali di inclusione dei Rom;
- i cosiddetti *“10 principi fondamentali”* della Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti 2012-2020, in attuazione della Comunicazione n. 173/2011, prevedono: politiche costruttive, pragmatiche e non discriminatorie; approccio mirato, esplicito, ma non esclusivo; approccio interculturale; integrazione generale; consapevolezza della dimensione di genere; divulgazione di politiche basate su dati comprovati; uso di strumenti comunitari; coinvolgimento degli Enti regionali e locali; coinvolgimento della società civile; partecipazione attiva dei Rom, Sinti e Caminanti (RSC);
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti – 2021/C 93/01 stabilisce che *“gli Stati membri dovrebbero adottare quadri strategici nazionali per i Rom nell'ambito delle loro politiche più generali di inclusione sociale con l'obiettivo di migliorare la situazione dei Rom, e comunicarli alla Commissione europea, preferibilmente entro settembre 2021”*;
- la *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)*, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01), reca misure per la non discriminazione e l'inclusione sociale e socio-economica di Rom e Sinti, individuando i 6 assi principali sui quali è costruito l'impianto della strategia stessa e cioè antiziganismo, istruzione, occupazione, abitazione, salute, promozione culturale;
- la concreta attuazione della *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)* potrà essere realizzata mediante una *governance* multilivello e multi *stakeholder*, con la partecipazione attiva delle stesse comunità rom e sinte, nonché mediante misure di inclusione

sul fronte occupazionale, educativo, sanitario, abitativo, di promozione della cultura e dell'arte rom e sinta e di contrasto all'antiziganismo, volte al soddisfacimento della condizione abilitante 4.5 "*Quadro politico-strategico nazionale per l'inclusione dei rom*" per l'accesso ai fondi strutturali e di investimento europeo;

- la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) è stata trasmessa alla Commissione Europea nel dicembre 2021, come richiesto dalla Raccomandazione 2021/C 93/01 del Consiglio EU e successivi accordi;
- la nota del 02.05.2022 di prot. DPO-0003096-A-03.05.2022 di ANPAL ha definito le modalità di adozione della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030);
- nell'anno 2000 il Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale delle Nazioni Unite ha raccomandato all'Italia "*di astenersi dal confinare i Rom in campi fuori dalle aree residenziali, isolati e senza accesso all'assistenza sanitaria e ad altri servizi base*";
- nell'anno 2005 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, con raccomandazione n. 4/2005, in riferimento alle comunità Rom, ha invitato gli Stati membri a prevenire l'"*esclusione e la creazione di ghetti*";
- nell'anno 2010 il Comitato Europeo dei Diritti Sociali ha condannato le politiche italiane "*in quanto basate sui campi rom, che si ritiene non garantiscano le condizioni minime essenziali per una vita dignitosa*";
- nel febbraio 2012 l'ECRI (European Commission against Racism and Intolerance) ha raccomandato alle autorità italiane di "*combattere con fermezza la segregazione cui sono esposti i Rom nel settore dell'alloggio, in particolare garantendo che le soluzioni abitative loro proposte non siano destinate a separarli dal resto della società, ma al contrario servano a promuovere la loro integrazione*";
- nel marzo 2012 il Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale delle Nazioni Unite ha nuovamente esortato l'Italia ad "*astenersi nel collocare i Rom in campi situati al di fuori dei centri abitati sprovvisti di installazioni di base quali i servizi sanitari e strutture educative*";

Atteso che:

- l'art. 1 dello Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, stabilisce che: "*Roma Capitale rappresenta la comunità di donne e uomini che vivono nel suo territorio, ne cura gli interessi, ne promuove il progresso e si impegna a tutelare i diritti individuali delle persone così come sanciti dalla Costituzione italiana*";
- l'Amministrazione Capitolina, con la Memoria di Giunta del 27 dicembre 2013, ha recepito la "*Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012- 2020*" e con la Memoria di Giunta del 18 novembre 2016, ha formulato l'indirizzo per l'avvio del processo per il superamento dei "*villaggi della solidarietà*" e per l'inclusione ed integrazione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti;
- con Deliberazione n.105 del 26 Maggio 2017, la Giunta Capitolina ha approvato il Piano di Indirizzo di Roma Capitale per l'inclusione delle Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (RSC) al fine di permettere il graduale superamento delle residenzialità dei campi, dei centri di raccolta e dei villaggi della solidarietà presenti nel territorio capitolino, in esito al lavoro prodotto dal "*Tavolo cittadino per l'inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti*" istituito con deliberazione di Giunta Capitolina n. 117 del 16 dicembre 2016;
- con l'insediamento della nuova Amministrazione, con Deliberazione n. 106/2021 la Giunta Capitolina ha approvato le "*Linee Programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale*", sottolineando la necessità di ricucire le fratture, affinché Roma torni a funzionare e crescere senza lasciare indietro nessuno, con l'obiettivo di creare un sistema che esca dalla logica dell'accoglienza emergenziale e che permetta, di conseguenza, la graduale fuoriuscita delle fasce più deboli della popolazione dalle bolle di povertà ed emarginazione sociale;
- con il DUP 2021-2023 è stata ribadita la necessità della "*Definizione di un nuovo modello strategico per il superamento dei campi rom, coerente con la strategia europea e le più recenti raccomandazioni e l'attivazione di progettualità multidisciplinari per l'inclusione sociale, lavorativa, abitativa delle*

persone Rom, Sinti e Caminanti in condizioni di fragilità, anche con l'utilizzo di beni del patrimonio comunale o beni confiscati”;

- con deliberazione della Giunta Capitolina n. 306 del 2 dicembre 2021 è stata approvata la riorganizzazione della Macrostruttura Capitolina e soppresso l'Ufficio Speciale Rom, Sinti e Caminanti posto alle dirette dipendenze della Sindaca;
- l'Amministrazione Capitolina con la memoria di Giunta del 01.04.2022 recante “*Rimodulazione delle competenze in ordine agli interventi riguardanti le popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di Roma Capitale*” ha disposto il riassetto delle competenze delle strutture capitoline in materia di interventi sulle popolazioni Rom, coerentemente con la nuova macrostruttura capitolina;
- l'Amministrazione Capitolina, con successiva disposizione del Direttore Generale prot. n. DC/2022/0005755 del 16/05/2022 recante “*Rimodulazione delle competenze in ordine agli interventi riguardanti le popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di Roma Capitale*” ha definito il seguente quadro delle competenze attribuite alle strutture capitoline:

A. il Dipartimento Politiche Sociali e Salute è competente per tutti gli interventi di protezione ed inclusione sociale riguardanti le persone Rom, Sinti e Caminanti presenti nei “campi attrezzati”. È chiamato a progettare ed attuare nuove linee di intervento per favorire la fuoriuscita delle persone dagli insediamenti ed il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia, in coerenza con le direttive assessorili e nel quadro della Strategia europea di integrazione, in collaborazione con i Municipi su cui insistono gli insediamenti;

B. il Dipartimento Scuola, lavoro e Formazione Professionale è competente per le azioni volte a favorire la scolarizzazione dei minori Rom, Sinti e Caminanti ospitati nei “campi attrezzati” (trasporto scolastico e progettualità mirate);

C. il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti è competente per gli interventi relativi alla rimozione dei rifiuti nei villaggi attrezzati e nella definizione di nuovi modelli organizzativi per la gestione del servizio attualmente affidato ad Ama (“convenzione extra Tari con Ama per il servizio di raccolta, trasporto e trattamento/smaltimento dei rifiuti presso villaggi e aree attrezzate”);

D. il Dipartimento Tutela Ambientale è competente per i tutti gli interventi afferenti il verde delle aree di proprietà pubblica in cui insistono i “campi attrezzati” e la tutela degli animali eventualmente presenti;

E. il Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana è competente per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei “campi attrezzati” e relativi impianti e per tutte le operazioni di dismissione e smaltimento di fabbricati e moduli abitativi a seguito di chiusura dei campi.

È demandato al Vice Capo di Gabinetto per la Sicurezza il coordinamento generale delle azioni afferenti alle diverse strutture organizzative, come sopra individuate.

Le altre strutture capitoline - di linea, staff e territoriali - sono chiamate a concorrere alle attività in relazione agli indirizzi impartiti dall'Amministrazione”;

Considerato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- con il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella L. 106/2016, è stato approvato il “*Codice del Terzo Settore*”, al fine di ottenere una regolazione generale di tutto quel complesso di attività che nascono dal mondo del volontariato e dell'associazionismo, portate avanti da circa sei milioni di cittadini e da oltre trecentomila organizzazioni coinvolte dalla riforma. Quelle del Terzo Settore vengono, dunque, considerate organizzazioni essenziali per la coesione sociale e il miglioramento della vita delle comunità;
- con l'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, il legislatore pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione

- sociale di zona, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del medesimo Codice;
- con la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, con ampia ed articolata argomentazione, ha contribuito a chiarire l'interpretazione dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore nel quadro più ampio del diritto costituzionale e del diritto dell'Unione europea, richiamando esplicitamente la nozione di amministrazione condivisa;
 - a seguito delle modifiche al D. Lgs. n. 50/2016 introdotte dal D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge n. 120 del 2020, il ricorso alla co-progettazione, quale forma di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. è ora richiamato anche all'interno del codice dei contratti pubblici;
 - il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), all'art. 55 comma 2 prevede che *"la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"*;
 - l'Amministrazione Capitolina riconosce e valorizza la co-programmazione, forma collaborativa e sinergica per la definizione di progetti, di servizi ed interventi volti a rispondere a specifici bisogni, quale modalità relazionale tra l'Amministrazione Pubblica e gli Enti del Terzo Settore, nonché strumento di costruzione e valorizzazione della comunità territoriale;
 - il Dipartimento alle Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale, in coerenza con gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Capitolina ed in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, con DD rep. n. QE /1191/2022 del 11/04/2022 ha indetto l'Avviso pubblico *"In dialogo con la Città"* per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-programmazione per la definizione di un modello di intervento volto al superamento dei villaggi attrezzati e all'inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di Roma Capitale, dando così esecuzione all'indirizzo impartito dalla Giunta Capitolina con memoria del 01.04.2022;
 - i lavori del Tavolo di co-programmazione *"In Dialogo con la Città"* hanno avuto luogo nel periodo da giugno a novembre 2022 e, stante la complessità e varietà dei temi oggetto della procedura, sono stati organizzati attraverso sei sottogruppi tematici che hanno proceduto alla trattazione dei seguenti argomenti:
 1. Antiziganismo e Partecipazione;
 2. Regolarizzazione documentale;
 3. Accesso ad un alloggio adeguato;
 4. Assistenza sanitaria ed accesso ai servizi socio-sanitari;
 5. Accesso ad un'occupazione sostenibile;
 6. Accesso all'istruzione;
 - ogni sottogruppo tematico, nel rispetto della *"Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)"*, ha effettuato un'analisi condivisa del contesto socio-demografico, l'individuazione dei bisogni e delle criticità, la formulazione di proposte e possibili azioni da implementare e, infine, la condivisione degli obiettivi;
 - i lavori del Tavolo e dei sotto-gruppi hanno visto l'attiva partecipazione di funzionari dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione della Presidenza (UNAR) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - il Tavolo di co-programmazione ha proceduto alla lettura delle esigenze e dei bisogni delle persone che risiedono negli villaggi attrezzati, presenti nel territorio romano, ed ha fornito un valido contenuto critico contribuendo all'arricchimento del quadro conoscitivo dell'Amministrazione Capitolina, ai fini della elaborazione di un nuovo piano finalizzato al superamento degli insediamenti ancora presenti nel territorio cittadino ed all'inclusione sociale, educativa, lavorativa, abitativa delle persone attualmente presenti negli insediamenti Rom, con particolare riferimento alle persone minori di età;
 - in esito alla fase degli incontri previsti dalla procedura di co-programmazione, sono stati acquisiti i verbali, i contributi degli ETS, gli schemi di sintesi elaborati dai moderatori di ciascun sottogruppo ed

infine il documento finale di sintesi, che ha avuto ampia adesione da parte degli organismi partecipanti;

- che tutta la documentazione elaborata dal tavolo di co-programmazione è stata infine approvata con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute;

Preso atto che:

- dall'analisi dei documenti prodotti dal Tavolo di Co-programmazione è emerso che il contrasto all'antiziganismo, la regolarizzazione documentale ed il reperimento di alloggi adeguati sono tematiche trasversali a tutti i temi trattati nei sottogruppi in quanto costituiscono i principali nodi critici che ostacolano i percorsi di inclusione e pertanto assumono carattere prioritario nella programmazione degli interventi;
- sulla base degli esiti del Tavolo di co-programmazione ed in aderenza agli indirizzi impartiti dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute, il Dipartimento Politiche Sociali e Salute ha provveduto alla elaborazione del **Piano d'azione cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026** (di seguito **Piano d'Azione**), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, coerente con la nuova *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030*, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/01), così come adottata dall'Italia con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari Opportunità – Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica - in data 23 Maggio 2022 (Rep. 90/22);
- il **Piano d'Azione** costituisce declinazione operativa della prima fase attuativa (2023-26) della nuova *Strategia*, essendo incentrato su misure volte a ridurre le disuguaglianze strutturali a cui i Rom e Sinti sono esposti, a promuovere l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione attiva degli stessi alla società, compresa l'istruzione e la formazione anche a distanza, puntando ad eliminare la precarietà economica e il sovraffollamento abitativo;
- il sistema integrato previsto dal **Piano d'azione** si basa inoltre sui atti normativi regionali (Legge regionale n.11 del 2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", Deliberazione di Consiglio Regionale n. 1 del 24 Gennaio 2019 "*Approvazione della proposta del Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune"*") e richiede l'attivazione di importanti sinergie istituzionali ed interistituzionali con un alto livello di capacità di co-progettazione e cooperazione fra le diverse strutture interessate e gli Enti del Terzo Settore;

Atteso che la responsabilità di indirizzo del **Piano d'azione** è assegnata all'Assessorato alle Politiche Sociali e Salute e verrà attuata attraverso l'istituzione di:

- una **Cabina di regia**, presieduta dall'Assessora alle Politiche Sociali e Salute, con poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del Piano. Alle sedute della Cabina di regia partecipano, quando sono esaminate questioni di competenza municipale, oltre gli Assessori alle Politiche Sociali e ai Direttori dei Municipi in cui ricadono i villaggi attrezzati, i Direttori di altre strutture capitoline competenti in ragione delle tematiche e materie affrontate in ciascuna seduta, i relativi Assessori capitolini, la Presidente della Commissione Politiche Sociali e della Salute o suo delegato, il Comandante della Polizia Locale di Roma Capitale o suo delegato e i rappresentanti di altre Istituzioni Pubbliche. **Possano essere inoltre invitati**, a seconda della tematica e materia affrontata, i rappresentanti dei soggetti attuatori degli interventi, i rappresentanti del **Tavolo permanente del partenariato territoriale**, i Presidenti delle Commissioni consiliari Capitoline e i rappresentanti di Enti e/o società del Gruppo Roma Capitale;
- una **Segreteria tecnica** presso il Dipartimento che supporta le attività della Cabina di regia, la cui durata si protrae fino al completamento del Piano. In particolare, la Segreteria tecnica: supporta la **Cabina di regia** e il **Tavolo permanente** nell'esercizio delle rispettive funzioni; elabora periodici rapporti informativi alla Cabina di regia sulla base dell'analisi e degli esiti del **Monitoraggio** sull'attuazione del Piano; individua e comunica all'Assessora le azioni utili al superamento delle criticità

segnalate dai Municipi e dai Dipartimenti competenti per materia; acquisisce dalla Direzione del Dipartimento Politiche Sociali e Salute le informazioni e i dati di attuazione del Piano a livello di ciascun intervento, ivi compresi quelli relativi al rispetto dei tempi programmati e a eventuali criticità rilevate nella fase di attuazione degli interventi; la **Cabina di Regia**, affiancata dalla **Segreteria tecnica**, assicura relazioni periodiche al Sindaco e aggiorna periodicamente la Giunta Capitolina e il Consiglio Comunale;

- un **Tavolo permanente del partenariato territoriale** composto da rappresentanti della Prefettura, della Questura, delle Ambasciate, delle Parti sociali, degli Assessorati *ratione materiae*, delle Categorie produttive e sociali, delle Reti del Terzo Settore del Lazio, del sistema dell'Università e della Ricerca sociale, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva, dei Delegati del Sindaco per la Sanità presso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), nonché della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA).

Il Tavolo svolge una funzione consultiva nelle materie connesse all'attuazione del Piano e può segnalare alla Cabina di regia ogni profilo ritenuto rilevante per la realizzazione del Piano, anche per favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare l'efficace e celere attuazione degli interventi;

Dato atto che:

- responsabile dell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi previsti dal **Piano d'Azione** è il Dipartimento Politiche Sociali e Salute;
- l'attuazione del **Piano d'Azione** sarà realizzata attraverso lo strumento della coprogettazione con gli Enti del terzo Settore, in attuazione dell'art. 55, comma 3 del Codice del Terzo Settore, quale processo condiviso di attivazione di interventi e di svolgimento di interventi e servizi, mediante l'avvio di procedure dedicate per ciascun "campo attrezzato" per contrastare l'antiziganismo, favorire la regolarizzazione documentale e garantire un alloggio adeguato alle popolazioni ancora presenti all'interno degli insediamenti, con il coinvolgimento attivo dei Municipi, degli istituti scolastici e di tutti i servizi territoriali con l'obiettivo del completo svuotamento dei "campi attrezzati";
- l'attuazione del **Piano d'Azione** verrà realizzata nell'arco temporale 2023-2026 prevalentemente con l'utilizzo di fondi europei (fondi del Pon Metro 2021-2027, fondi residui del Pon Metro 2014-2020, risorse dei Piani Urbani Integrati), con iniziale priorità di intervento per l'insediamento di "Lombroso", ricompreso nel Piano Urbano Integrato Area Santa Maria della Pietà (M5C2 del PNRR);
- il Direttore del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR, con nota prot. SO/2023/2301 ha specificato il processo di copertura della spesa prevista con l'adozione della Deliberazione di Giunta Capitolina "Piano d'Azione Cittadino sul superamento del sistema campi 2023-2026"
- Il **Piano d'Azione** sarà sottoposto a verifica annuale, anche sulla base della valutazione dei risultati e dell'impatto sociale generato dall'attuazione degli interventi, all'esito della quale potrà essere operata una riprogrammazione degli interventi e dei tempi, nei limiti delle modalità di rendicontazione delle fonti di finanziamento individuate e delle convenzioni stipulate;
- nelle more della realizzazione degli interventi coprogettati occorre disciplinare una fase transitoria di gestione degli insediamenti con il coinvolgimento di tutte le strutture competenti per materia, in coerenza con la vigente macrostruttura e con gli indirizzi impartiti dal Direttore generale con disposizione prot. n. DC/2022/0005755 del 16/05/2022;
- in data 13 e 14 marzo 2023 l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute ha svolto riunioni di coordinamento con tutti i Municipi territorialmente competenti ed i Dipartimenti interessati per illustrare i contenuti generali della nuova pianificazione e programmare il coinvolgimento operativo delle diverse strutture, nei limiti delle competenze istituzionali di ciascuna;

Ritenuto che il **Piano d'azione**, al termine del processo di implementazione, diventi lo strumento strategico di riferimento per le azioni di Roma Capitale finalizzate all'inclusione delle popolazioni Rom e Sinti e, come tale, possa essere inserito nel nuovo Piano Sociale Cittadino, da adottarsi ai sensi della L. n. 328/2000 e della L.R. n. 11/2016;

Preso atto che:

in data 30/6/2023 la Direttrice della Direzione Accoglienza ed Inclusione del Dipartimento Politiche Sociali e Salute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: G. R. Zagaria

in data 3/7/2023 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali ha attestato, ai sensi dell'art. 30 c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

Il Direttore F.to: M. Micheli

in data 28/6/2023 il Direttore del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: A. Caprioli

in data 28/6/2023 il Direttore del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: E. Dello Vicario

in data 28/6/2023 il Comandante del Corpo di Polizia Locale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: U. Angeloni

in data 28/6/2023 il Direttore del Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Urbana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: N. Diomede

in data 28/6/2023 il Direttore del Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: T. Antonucci

in data 30/6/2023 il Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, prevenzione e risanamento dagli inquinamenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha

espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: P. Giacomelli

in data 30/6/2023 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: G. Sorrentino

in data 6/7/2023 il Ragioniere Generale ha espresso parere che di seguito si riporta: "In riferimento alla proposta in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

p. Il Ragioniere Generale F.to: M. Corselli

sulla proposta di deliberazione in esame è stata svolta da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. e i. di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

la proposta di deliberazione è stata preliminarmente trasmessa da parte del Dipartimento Politiche Sociali e Salute al Corpo della Polizia Locale, ai Dipartimenti e ai Municipi interessati al fine di informare gli stessi e di recepire eventuali proposte di modifiche e/o integrazioni;

Visti:

lo Statuto di Roma Capitale adottato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8/2013;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;

il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

tutto quanto sopra premesso, visto e considerato

**LA GIUNTA CAPITOLINA
DELIBERA**

1. Di recepire la nuova **Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030**, elaborata in attuazione della *Raccomandazione del Consiglio EU del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti – 2021/C 93/01* della Commissione Europea;
2. Di approvare il **Piano d'azione cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026**, quale declinazione operativa della prima fase attuativa (2023-26) della nuova **Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030**, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, in esito alla procedura di co-programmazione "In Dialogo con la Città", istituita ai sensi dell'art. 55 comma 2 del D. Lgs. 117/2017;

3. Di dare atto che, una volta riscontrati i risultati della pianificazione di cui al punto 2, si provvederà alla definizione del programma operativo della seconda fase attuativa (2027-2030);
4. Di dare atto che gli interventi previsti nel **Piano d'azione 2023-2026** troveranno finanziamento per euro 12.9 milioni sui seguenti fondi vincolati, come specificato nella predetta nota prot. QE/44713/2023 del 09.06.2023 del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR:
 - euro 10 milioni con il PON METRO PLUS 2021-2027,
 - euro 2,4 milioni con i fondi residui del PON Metro 2014-2020,
 - euro 500 mila con i Piani Urbani Integrati (vincolati per l'insediamento di "Lombroso");
5. di dare atto altresì che il **Piano d'Azione 2023-2026** sarà sottoposto a costante monitoraggio e verifica semestrale, che tenga conto delle risultanze dell'attività della Cabina di Regia, anche sulla base della valutazione dei risultati e dell'impatto sociale generato dall'attuazione degli interventi, all'esito della quale potrà essere operata una riprogrammazione degli interventi e dei tempi, nei limiti delle modalità di rendicontazione delle fonti di finanziamento individuate e delle convenzioni stipulate;
6. Di definire il seguente riparto delle competenze attribuite alle strutture capitoline, per l'attuazione del **Piano d'azione 2023-2026** e per la gestione della fase transitoria di superamento dei "campi attrezzati":

Il Dipartimento Politiche Sociali e Salute, attuerà le seguenti azioni:

- predisposizione di n. 6 (una per ciascuno dei villaggi attrezzati) procedure di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore ai sensi art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore, per l'attuazione di interventi mirati a contrastare l'antiziganismo, favorire la regolarizzazione documentale e garantire un alloggio adeguato alle popolazioni ancora presenti all'interno degli insediamenti presenti nel territorio cittadino, con priorità di intervento per l'insediamento di "Lombroso", ricompreso nel Piano Urbano Integrato Area Santa Maria della Pietà (M5C2 del PNRR), e a seguire per tutti gli altri, anche in relazione al grado di avanzamento delle attività di co-progettazione sul territorio ed alle risorse che risulteranno concretamente disponibili ed attivabili;
- gestione tavoli di co-progettazione e, sottoscritte le convenzioni con gli ETS, coordinamento per l'attuazione degli interventi per l'inclusione sociale della popolazione RSC previste nelle convenzioni con gli ETS in collaborazione con le altre strutture di Roma Capitale coinvolte (Municipi e Dipartimenti) e con le altre Istituzioni (Scuole, ASL, Forza dell'Ordine, ecc.);
- monitoraggio sulla condizione dei nuclei familiari presenti negli insediamenti, in collaborazione con i servizi sociali dei Municipi in cui insistono i campi e le AA.SS.LL., ai fini della tutela e protezione dei minori e delle persone in condizione di fragilità;
- coordinamento con il Dipartimento Servizi Delegati, Decentramento e Città dei 15 Minuti, Questura, Prefettura e Ambasciate per favorire le procedure di regolarizzazione documentale a cura degli enti attuatori;
- attivazione, anche in collaborazione con la Polizia Locale nell'ambito delle sue specifiche competenze in materia di beni mobili registrati, di procedure di verifica patrimoniale e reddituale delle persone ospiti nei campi per valutarne le condizioni di fragilità, anche mediante la stipula di protocolli di collaborazione con il MEF e Agenzia delle Entrate;
- predisposizione di linee operative e realizzazione, in collaborazione con Municipi territorialmente competenti e con il Corpo della Polizia Locale, di un censimento della popolazione effettivamente presente nel campo in modo stabile al momento dell'avvio del Piano.

L'elenco delle persone censite in ciascun villaggio costituirà la base per il rilascio dell'attestazione di presenza e per la concessione dei benefici previsti dal Piano e definiti in esito ai tavoli di Co-Progettazione.

L'elenco suddetto sarà trasmesso alle altre strutture capitoline per gli adempimenti di competenza.

il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale e i Municipi IV, V, VI, IX, XI e XIV, ciascuno per le proprie competenze, individueranno almeno un referente tecnico per la partecipazione attiva ai tavoli di co-progettazione gestiti dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute e collaboreranno con il medesimo Dipartimento e con gli enti attuatori per garantire il raggiungimento degli obiettivi in materia contenuti nella nuova strategia per il superamento e l'inclusione, così da garantire un'azione integrata ed efficace.

il Corpo di Polizia Locale è incaricato della vigilanza nei "campi attrezzati", i cui termini e le modalità concrete di svolgimento della relativa attività potranno essere oggetto di riprogrammazione e/o rimodulazione rispetto all'assetto attuale, anche sulla base della valutazione dei risultati e dell'impatto sociale generato dall'attuazione degli interventi del Piano, nonché sulle eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'attuazione dello stesso. Inoltre, fornirà supporto al Dipartimento Politiche Sociali e Salute e ai Municipi territorialmente competenti per effettuare un censimento della popolazione finalizzato a rilevare l'effettiva presenza di fatto nei "villaggi attrezzati" al momento dell'avvio della procedura. In base degli esiti di tale censimento, il Corpo di Polizia Locale effettuerà il monitoraggio del flusso di persone presenti nei campi, verificando periodicamente che l'effettiva presenza dei nuclei corrisponda a quelli censiti.

In raccordo con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute, il Corpo di Polizia Locale effettuerà altresì le verifiche sui beni mobili registrati sui nuclei familiari ricompresi nelle operazioni di censimento.

il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative metterà a disposizione, compatibilmente con la propria programmazione e con le altre esigenze istituzionali e cittadine, e tenuto conto della materiale disponibilità degli alloggi, una quota di alloggi ERP per i residenti nei campi, in possesso dei requisiti in applicazione della D.G.C. n. 104 dell'1 aprile 2022.

Ricevuto, inoltre, l'elenco delle persone effettivamente presenti in ciascun villaggio in esito al censimento sopra descritto, trasmetterà al Dipartimento Politiche Sociali e Salute e al Corpo della Polizia Locale l'elenco di tutti i nuclei censiti che risultano assegnatari di alloggio di ERP o comunque presenti nell'ultima graduatoria approvata, verificando il mantenimento dei requisiti per il relativo punteggio utile all'assegnazione, ed ulteriori periodici aggiornamenti per consentire il monitoraggio del flusso delle presenze e per programmare per tempo la dismissione dei moduli non più occupati.

il Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana attuerà tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei "campi attrezzati" e relativi impianti, nei limiti delle risorse disponibili e compatibilmente con i tempi di realizzazione e le condizioni attuali delle aree. Eventuali moduli abitativi acquistati durante il periodo di attuazione del presente piano, in caso di chiusura totale o parziale degli insediamenti, saranno utilizzati per altri fini istituzionali indicati dall'Amministrazione (es. sostituzione moduli fatiscenti, attività di protezione civile, Giubileo, etc.). Disporrà, inoltre, con tempestività e comunque contestualmente all'allontanamento dei nuclei che li occupano, la dismissione di fabbricati e di moduli abitativi in coordinamento con il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, il Dipartimento Politiche Sociali e Salute e il Corpo della Polizia Locale.

il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, prevenzione e risanamento dagli inquinamenti effettuerà gli interventi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani presso i "campi attrezzati" (compresi eventuali parti e frammenti di moduli abitativi giacenti abbandonati sul suolo

e non ancorati a terra, perché distrutti/vandalizzati/demoliti, in ogni caso comunque non più riasssemblabili e riutilizzabili), nonché le eventuali necessarie operazioni di bonifica;

il Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Urbana supporterà l'Assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità nella governance del progetto di superamento dei villaggi attrezzati e collaborerà con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute e le altre strutture capitoline interessate al progetto, con particolare riguardo al Comando Generale della Polizia Locale, per il monitoraggio e le proposte di soluzione delle eventuali problematiche di sicurezza urbana che interessano i predetti insediamenti, anche verificando quanto rappresentato nell'ambito degli Osservatori territoriali della sicurezza dei Municipi in cui insistono i citati villaggi;

il Dipartimento Tutela Ambientale realizzerà, ove necessario, gli interventi afferenti il verde delle aree di proprietà pubblica in cui insistono i "campi attrezzati" e la tutela degli animali eventualmente presenti.

Le altre strutture capitoline - di linea, staff e territoriali - sono chiamate a concorrere alle attività in relazione a specifici indirizzi impartiti dall'Amministrazione.

7. di abrogare ogni altra precedente norma in materia, con particolare riferimento alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 105 del 2017, con la sola continuità dei progetti in corso, fino ad esaurimento.
8. Con successiva e separata votazione di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.